

La Sorgente

APPUNTI DI VITA DELLA PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE - ANNO VI N. 52 - MAGGIO 2019

Mensile a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini

FESTA DELLA COMUNITÀ CON GESÙ E MARIA



MAGGIO: MARIA – DONNA E MADRE, FESTA DELLA COMUNITÀ E ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

IN MAGGIO di solito “scoppia l'estate”, ma se in Trentino i contadini non avessero acceso i fuochi tra le vigne per il gelo, scoppiavano le piante!

Cambiamenti climatici: il tempo ha sempre fatto quello che vuole, ma certi cambiamenti e disastri ambientali ci dovrebbero far pensare a tutte quelle voci che ci dicono che la natura si ribella e ci presenta il conto di tanta insipienza nell'inquinamento e surriscaldamento globale. Non possiamo accontentarci della lamentela che tanto noi non possiamo fare nulla! Sarà anche vero, ma una goccia nell'oceano la possiamo portare anche noi: una vita più sobria, meno inquinata e inquinante la possiamo cercare e vivere. Minor uso e spreco di acqua, di energia e di materie prime, raccolta differenziata, assieme a comportamenti più rispettosi della Madre Terra sono alla portata di ciascuno. Abbiamo un dovere verso noi stessi e verso le generazioni future.

MARIA: il mese di maggio è caratterizzato dalla presenza di Maria, la madre di Gesù, la donna credente e amorosa, la madre gioiosa e dolorosa, la madre donata da Gesù sulla croce a Giovanni e a tutti i credenti come modello esemplare di fede e di vita.

Nelle case, nei santuari, nelle chiese, in macchina, e, a livello parrocchiale, in varie zone del paese c'è la bella tradizione della recita del rosario, con la celebrazione di una messa di zona che riunisce le famiglie nella preghiera di lode e di ringraziamento. È bello riunirsi in modo familiare presso scantinati, capitelli, cortili, piazze e celebrare assieme la fede cristiana!

È bello trovarsi assieme per cantare e pregare, per mangiare un dolce e condividere una parola, un sorriso, una stretta di mano.

Quanto bisogno abbiamo di rapporti di vicinanza amichevoli e fraterni, che la fede cristiana sollecita e tesse nel nome di Dio che è Padre di tutti e di una madre umana, Maria, che abbraccia e copre con il suo manto di tenerezza e di fede semplice e forte? Internet, cellulari, realtà tecnologiche e virtuali non sostituiscono l'importanza della vicinanza fisica, del contatto umano e soprattutto della solidarietà e della comunione di vita e di fede.

FESTA DELLA COMUNITÀ e FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO.

Non c'ero quando è nata e si è sviluppata la settimana e la festa della comunità. La sua collocazione alla fine di maggio penso che abbia sempre avuto un significato bello: ringraziare assieme il Signore per l'anno pastorale vissuto insieme, nella varietà delle diverse componenti e attività parrocchiali.

Da quando sono a Povegliano, in questa occasione, oltre che celebrare la chiusura dell'anno pastorale o eventi particolari, è rimasta come costante la celebrazione degli anniversari di matrimonio.

Certo ogni coppia ha un giorno specifico per ricordare il proprio anniversario e ringraziare il Signore, ma la celebrazione comunitaria del ricordo degli anniversari evidenzia un aspetto importante del matrimonio: il sacramento degli sposi è costitutivo della vita della comunità cristiana. La chiesa è formata da tante piccole comunità familiari. La coppia di sposi, in forza del sacramento, diventa la cellula naturale e feconda del grande corpo di Cristo che è la chiesa.

È a partire dall'esperienza familiare che ciascuno impara a vivere, a crescere, ad amare, a lottare, a credere, a litigare e a riconciliarsi, imparando il passaggio di crescita, (anche se non sempre realizzato!) dalla vita individuale alla vita comunitaria!

Le famiglie cristiane possono e devono fare “rete” se vogliono che i loro figli possano trovare ambienti di vita che condividono gli stessi valori evangelici.

Dico con una battuta: la famiglia diventi sempre più chiesa e la chiesa sempre più famiglia! Famiglia: ambiente di fede, di preghiera, di evangelizzazione! Chiesa: luogo di padri-madri-figli-fratelli uniti nell'amore di Dio e nell'amore reciproco

Siete pertanto tutti invitati alla **festa della Comunità del 26 maggio** con questo programma: ore 10.30 (orario estivo) S. Messa; ore 12.30 pranzo comunitario (iscrizioni in canonica); ore 18.00 nel teatro parrocchiale: spettacolo musicale, organizzato dalla Proloco con 30 ragazzi e giovani portatori di handicap.

Venite con noi a trascorrere assieme una domenica in un clima sereno e gioioso di vita e di pace!

Don Daniele

CONVIVENZA ADO 2002

Dal 29 aprile al 2 maggio presso la Casa di Madonna dell'Uva Secca si è svolta la convivenza dell'annata adolescenti 2002. Come al solito, questa è stata l'occasione per poter vivere la quotidianità delle nostre giornate attraverso una nuova luce. Non è stata solo l'occasione di dividere una stanza, un tetto e un pasto, ma qualcosa di più grande. Non è stata solo l'occasione di condividere il lavoro, lo studio e i servizi di pulizia, ma qualcosa di più grande. Non è stata solo l'occasione di divertirsi insieme, fare una partita a calcio, giocare a biliardo o a bowling, ma qualcosa di più grande.



Perché in quella casa non eravamo solamente 12 adolescenti e 3 animatori, ma con noi c'era qualcuno di più grande. Dio vive nella nostra quotidianità, nella nostra routine e nelle persone che ogni giorno incontriamo. Questa convivenza ci ha insegnato proprio questo: che c'è un modo di vivere più in grande la nostra quotidianità, affidando la nostra vita a Dio.

Gli animatori del 2002



2 - 5 maggio: PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

La Via Crucis, la Collina delle Apparizioni, le celebrazioni al Santuario (l'eucarestia, le innumerevoli confessioni, le adorazioni eucaristiche, i rosari), le testimonianze di vita e conversione attorno alla figura di Maria hanno riempito di spiritualità i due giorni completi di presenza a Medjugorje. Il viaggio per arrivare è stato lungo e nel ritorno addirittura con la bora sulla riva croata, ma ne è valsa veramente la pena.

CENA CON DELITTO AL NOI



Sabato 27/04, a 3 anni di distanza dall'ultima, è andata in scena la terza cena con delitto, targata Noi.

Tra un indizio, un'accusa e una risata ai numerosi ospiti accorsi (evento *sold out*) è stato richiesto di indicare l'assassino del grande Mario Novi (inventore dell'omonimo cioccolato dall'ingrediente segreto che l'ha reso famoso in tutto il mondo) e il movente.

Si è scoperto infine essere stato il figlio - mai riconosciuto - dello stesso Novi, per la frustrazione nel

vedere da sempre la sua passione (il canto) soffocata nella professione di uomo delle pulizie di corte impostagli dal padre.

Tra le righe, un messaggio di esortazione ai giovani e meno giovani sulle note del rapper Anastasio che riprendono il filosofo Nietzsche e il suo "diventa ciò che sei".

A conti fatti, si possono considerare raggiunti i 2 obiettivi iniziali:

- Far trascorrere una serata alternativa e divertente;
- Risvegliare quel senso di comunità, di condivisione, che nell'epoca della connessione 4.0 sempre più si sta affievolendo, ma che rimane comunque un bisogno intrinseco in ognuno di noi.

Proprio in tal senso come direttivo Noi (da poco rinnovato nelle cariche) ci stiamo muovendo: creare momenti, eventi di condivisione come comunità. Strada proibitiva e in salita se si pensa di percorrerla da soli, obiettivo ben più raggiungibile grazie alla voglia di mettersi in gioco e a disposizione di tutti Noi!

Direttivo Noi

25 aprile: visita al Santuario di Monte Castello con vista panoramica stupenda sul lago



6 maggio: pic-nic dei bambini della Scuola Materna al Santuario



INTERVISTA A DON LUCA ZANOTTO

– Don Luca, presentati brevemente.

"Mi chiamo Luca Zanotto, ho 31 anni e sono originario di Povegliano, dove abito tutt'ora con i miei genitori. Avendo però svolto tutto il mio percorso scolastico a Villafranca, fin dalla scuola materna, sono cresciuto nella parrocchia del Duomo. Verso Povegliano mi attirano le mie origini, l'amicizia e la conoscenza di tante persone, e alcune belle esperienze vissute in parrocchia. Dopo essermi laureato presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, studiando e svolgendo il tirocinio anche in Russia e Kazakistan, ho incominciato il percorso in Seminario nel settembre 2013. Il 28 aprile di quest'anno sono stato ordinato diacono per la nostra Diocesi di Verona insieme ad altri quattro miei compagni. Quest'autunno il vescovo Giuseppe Zenti mi assegnerà ad una parrocchia dove presterò servizio nel fine settimana, terminando nel frattempo l'ultimo anno di studio in Seminario prima dell'ordinazione sacerdotale."

1 - La consacrazione a Diacono è un passaggio fondamentale per la vita. Da dove viene questa vocazione?

"La chiamata al diaconato e poi al sacerdozio è cominciata il giorno del mio battesimo, quando ognuno di noi viene innestato nel Corpo di Cristo, la Chiesa, e riceve la sua specifica vocazione. Nel corso della mia infanzia, adolescenza e giovinezza si è trattato solo di scoprire quale fosse il progetto del Padre per la mia vita. Per questo discernimento sono stati fondamentali gli anni degli studi universitari, a Padova e in Russia, perché ho potuto scoprire i bisogni dell'umanità e della Chiesa e vedere come il Signore mi chiamava a trovare la mia felicità spendendo la vita per i fratelli. La preparazione in seminario è stata necessaria per verificare e approfondire questa intuizione vocazionale e per formarmi umanamente e culturalmente. Il ritorno in parrocchia, dando una mano ai sacerdoti, è stato l'occasione per scoprire che i bisogni spirituali e materiali che mi sento chiamato ad affrontare sono innanzitutto quelli della mia gente. Finalmente, lo scorso 28 aprile, il mio "sì" per sempre. Ma è stata la risposta ad un "sì" del Signore per la mia vita."

2 - Come vedi la Chiesa al giorno d'oggi?

"La Chiesa del 2019 è profondamente inserita nella Tradizione bimillenaria che, come un fiume, continua ad accompagnare il cammino della nostra umanità. Con grande coraggio, sotto la guida di papa Francesco, sta affrontando il cambiamento d'epoca che la riguarda: da



una Chiesa che ricalcava il modello statale in una società cristiana ad una Chiesa lievito all'interno di una società secolarizzata. Oggi il rinnovamento pastorale - di annuncio del Vangelo - e quello sociale passano attraverso le persone in difficoltà come i cristiani perseguitati, i migranti, le vittime dei conflitti e i poveri. Perché sono anche loro carne del Cristo sofferente, e per annunciare il Vangelo con opere che forse possono smuovere le coscienze."

3 - Perché tanta gente si allontana dalla vita parrocchiale?

"Il motivo penso stia nel cambiamento d'epoca al quale accennavo prima. Il primo effetto della fine di una società interamente cristiana, alla quale siamo comunque debitori per il bene che ha fatto nel corso dei secoli e fino a qualche decennio fa, è stata la fuga della gente da una "struttura Chiesa" che riteneva non avesse più niente da dire alla propria vita. E quindi tanta gente cerca il senso della propria esistenza in altre realtà, spesso molto materiali o anche di superstizione. Questo fenomeno lo vediamo purtroppo anche nelle nostre comunità."

4 - Quanto è importante il ruolo dei Diaconi nella Chiesa attuale?

"I Diaconi sono servitori della comunione all'interno della Chiesa, collaborando con i presbiteri e i vescovi. Per noi diaconi del Seminario è l'occasione, anche formativa, per spenderci nel servizio della Parola e della carità, dimensione che poi rimarrà da preti."

5 - Dare testimonianza della Fede è importante o serve altro per attrarre la gente?

"Tutto ciò che facciamo come Chiesa è testimonianza della nostra Fede. Poiché essa è una fede gioiosa, dovrebbe naturalmente attrarre le persone che incontriamo. Bombardata di informazioni la gente rimane spesso indifferente ad un ulteriore annuncio a parole, per quanto possa essere ricco come quello evangelico. Ecco allora l'importanza delle opere di carità, un tipo di linguaggio che oggi, forse mai come prima, può incuriosire ed attrarre. Ma, soprattutto, la testimonianza della fede passa attraverso l'umanità accogliente dei preti, diaconi e anche dei semplici fedeli. È paradossale, ma in questo tempo di grandi cambiamenti organizzativi anche nella nostra diocesi, ai diaconi e ai preti in primo luogo è chiesto di fermarsi ad ascoltare la nostra gente, per accompagnarla, con le modalità adatte a ciascuno, alla pienezza della vita in Cristo, incominciata per ciascuno di noi il giorno del battesimo."

GIUGNO 2019

Orario estivo delle celebrazioni eucaristiche dall'1 giugno al 15 settembre

(in rosso i cambiamenti)

- **Sabato prefestiva ore 19.00.**
- **Domenica ore 8.00 e 10.30** (che sostituiscono le Messe delle 9.30 e delle 11.00).
Al Santuario di Madonna dell'Uva Secca, **ore 18.00.**
- Lunedì ore 8.00 in cripta.
- Martedì ore 20.00 al Santuario di Madonna dell'Uva Secca e fino alle 21.30: rosario e adorazione eucaristica.
- Mercoledì ore 8.00 in cripta.
- Giovedì ore 20.00 in cripta e fino alle 21.30 adorazione eucaristica.
- **Venerdì ore 8.00 in cripta.**

1	Sab.	ore 19.00: S. Messa (orario estivo)
2	Dom.	Ascensione - 52 ^a Giornata per le comunicazioni sociali Gita del Piccolo Coro e dei chierichetti.
3	Lun.	20.45: Riunione del CPP.
6	Gio.	Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù. Giornata di santificazione sacerdotale.
7	Ven.	16.30: Ministri Straordinari dell'Eucarestia 20.45: Inizio del corso di preparazione al battesimo dei figli.
8	Sab.	19.00: S. Messa e a seguire Veglia di Pentecoste. Invitati speciali: cresimandi, genitori e padrini. 18.30: Veglia dell'Unità Pastorale a Dossobuono.
9	Dom.	SOLENNITA' DI PENTECOSTE.
13/16	G/V/S/D	Quattro giorni a Cortona col progetto Alpha.
16	Dom.	SS. Trinità - 10.30: battesimi. Giornalino parrocchiale La Sorgente. Giornata dei Gruppi Missionari della vicaria a S. Zeno di Montagna.
23	Dom.	Solennità del Corpus Domini. 18.00: S. Messa e a seguire processione nella zona della Madonna dell'Uva Secca e concerto d'estate del corpo bandistico Santa Cecilia.
24	Lun.	Pre-Grest parrocchiale: settimana di preparazione con gli animatori e gli aiuto-animatori.
29	Sab.	SS. Pietro e Paolo.
30	Dom.	XIII domenica del Tempo Ordinario - Giornata per la carità del Papa.

AVVISI SPECIALI

26 maggio: FESTA DELLA COMUNITA' e anniversari di matrimonio

Ore 10.30: **S. Messa.**

Ore 12.30: **pranzo** (contributo di 15 euro a persona (euro 10 per i bambini sotto i 10 anni. prenotazione entro mercoledì 22 in canonica)

Ore 18.00 nel teatro parrocchiale: **MagicaMusica**, spettacolo organizzato dalla Proloco, con la presenza di 30 ragazzi speciali, classificatisi al secondo posto al programma "Tu si que vales"

Venerdì 31 maggio, alle 20.30 ritrovo in piazza per un momento di preghiera e processione conclusiva del mese di maggio verso il Santuario della Madonna dell'Uva Secca.

Percorso di preparazione al battesimo dei figli

Per i genitori cristiani i figli sono un dono di Dio. Chiedere di battezzare i figli è riconoscere che la vita diventa buona e santa attraverso il dono dello Spirito Santo e il nostro impegno a vivere secondo il Vangelo di Gesù nella comunità cristiana e nel mondo. Fin dal momento della "dolce attesa" della nascita è meglio prepararsi al battesimo del figlio iscrivendosi al corso in canonica.

Inizio del prossimo corso: venerdì 7 giugno

PESCA DI BENEFICIENZA

In vista delle pesche di beneficenza, raccogliamo oggetti in buono stato in canonica. Il ricavato andrà a favore della parrocchia e della scuola materna. Ringraziamo fin d'ora per la vostra collaborazione

PROPOSTE PARROCCHIALI-VICARIALI-DIOCESANE / ESTATE 2019

A CORTONA, RELAX IN FRATERNITÀ, con progetto Alpha e famiglie giovani

dal 13 al 16 giugno. Informazioni e iscrizioni con Vitto (338/7758556) o Rosanna (3423412062)

CAMPO PARROCCHIALE (annate 2008 -2007) a Fai della Paganella 26 agosto -1 settembre

CAMPO PARROCCHIALE (annate 2006- 2005 = cresimandi) a Padova 29 luglio -3 agosto

CAMPO PARROCCHIALE ADOLESCENTI DEL 2003 presso il lago di Garda 5-10 agosto

CAMPO VICARIALE PER ADOLESCENTI E GIOVANI (2004 – 2000) al mare a Cervia

28 luglio-3 agosto.

PROPOSTA DIOCESANA: ROMA da Papa Francesco in 24 ore per i cresimandi: martedì 27 e mercoledì 28 agosto. Pellegrinaggio per i ragazzi della cresima accompagnati da genitori e catechisti.

GREST PARROCCHIALE dall'1 al 26 luglio: per bambini e ragazzi dal 2005 al 2012.

Iscrizioni in piazza: domenica 2-9-16-23 giugno, dalle 9.30 alle 12.00 e sabato 15 e 22 giugno, dalle 10.00 alle 12.00

- Possibilità di **pre-iscrizione on line**, quest'ultima andrà integrata con la firma sul cartaceo.
- Sarà possibile firmare o compilare (nel caso non si sia fatta la pre-iscrizione) l'iscrizione cartacea, recandosi presso gli spazi parrocchiali nelle seguenti date: 2/6, 9/6, 15/6, 16/6, 22/6, 23/6 in orari messa oppure in canonica (Giovedì 16.00/18.00, Venerdì 9.00/12.00).
- Obbligatoria la tessera NOI 2019 (nei dati serve anche il Codice Fiscale) e da quest'anno virtuale e visualizzabile sul cellulare, costo: 7 euro.
- Contributo settimanale: 40 euro (10 euro di sconto per il secondo figlio).
- Per il tempo pieno (3 pranzi settimanali) verrà richiesto un contributo di 20 euro.
- Il mercoledì delle prime 3 settimane verrà effettuata l'uscita in piscina; per la gita finale dell'ultima settimana sarà richiesto un contributo a parte.
- Il grest sarà strutturato nel seguente modo per tutte e quattro le settimane:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-12.00	Attività	Compiti	Gita	Compiti	Attività
15.00-18.30	Laboratori	Laboratori	Gita	Laboratori	No Grest
20.30-22.00					Serata

- Siamo tutti invitati a partecipare alla S. Messa della Domenica alle 10.30 con la maglietta del Grest



Il sovranismo e la Dottrina Sociale della Chiesa

Oggi si parla molto di sovranismo, sia per giustificarlo e sia per opporvisi: il cos'è e i fini che si propone sono nell'ambito politico e io non prendo posizione in merito, fedele all'invito di "... date a Cesare quel che è di Cesare, ma a Dio quello che è di Dio". Vorrei fare solo qualche riflessione a partire dalla DSC.

Il Magistero ci offre una visione delle relazioni internazionali. Lo Stato è l'ordine legale di una comunità che vuole convivere e il suo scopo è quello di fornire il bene comune, cioè le condizioni che consentono a ogni persona umana di avere accesso ai beni materiali, culturali e spirituali necessari per una vita dignitosa. Si attinge a due principi inseparabili che sono immersi nella dinamica stessa della storia umana e vanno ben al di là delle pratiche politiche: l'unità del genere umano e la destinazione universale dei beni della terra. Questi principi non si contraddicono, ma illustrano la visione cristiana secondo cui la persona umana, e non il gruppo etnico o la nazione o lo Stato nazionale, è considerata il riferimento ultimo di tutta l'organizzazione sociale. E per questo che la Chiesa ammonisce le persone, i popoli e i governi riguardo alle deviazioni di questo attaccamento quando verte in esclusione e odio altrui, quando diventa nazionalismo conflittuale che alza muri, anzi addirittura razzismo o antisemitismo. La Chiesa osserva con preoccupazione il riemergere, un po' dovunque nel mondo, di correnti aggressive verso gli stranieri, specie gli immigrati, come pure quel crescente nazionalismo che tralascia il bene comune. Noi sappiamo che lo Stato è al servizio della persona e dei raggruppamenti naturali delle persone quali la famiglia, il gruppo culturale, la nazione come espressione della volontà e dei costumi profondi di un popolo, il bene comune e la pace. Troppo spesso, tuttavia, gli Stati vengono asserviti agli interessi di un gruppo dominante, per lo più per motivi di profitto economico, che opprime, tra gli altri, le minoranze etniche, linguistiche o religiose che si trovano nel loro territorio. «In un'epoca di populismo nazionalistico – afferma La Civiltà Cattolica – la difesa della governance globale da parte della Chiesa certamente desterà sospetti. Ma il suo obiettivo è uno sviluppo equo e inclusivo». Dunque «le proposte dei Papi e della Santa Sede in questa direzione vengono sempre presentate assieme al principio di sus-

sidarietà»

Infatti spesso la comunità politica non sa più come dire il bene e come rappresentarlo concretamente, in opere a servizio delle persone e dei loro ideali più nobili. E il Papa invoca la necessità di "soluzioni comuni", riconoscendo il primato in politica della logica cooperativa su una dialettica meramente competitiva in cui tutti sono sconfitti dai propri comportamenti opportunistici. Questo è il grande apporto che la D.S.C. può dare alla comunità internazionale. Le domande che ogni cristiano deve quindi porsi sono: quanto sono oggi amichevoli i rapporti tra le nazioni, in un'epoca segnata dal sovranismo? Quanto sono considerati la dignità, il valore della persona umana e l'uguaglianza tra tutti gli abitanti di questo pianeta? Quanto ogni individuo ed ogni organo della società, avendo presente la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (ONU, 1948. Si veda il Compendio della DSC dal n° 152), si sforza «di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà», coniugando l'inscindibile rapporto tra diritti e doveri, frutto della dimensione sociale della vita umana, per cui vi è il dovere di riconoscere e rispettare i diritti degli altri? Inoltre i diritti della persona si allargano a quelli dei popoli e delle nazioni?

Forse, ma anche senza forse, il discorso del sovranismo riguarda il sentimento collettivo di società ricche e mature e che al posto della gioia per una ricchezza e un benessere fanno leva sulla paura e su una mancanza di speranza e fiducia nel domani; esattamente l'opposto di chi invece fugge da situazioni insostenibili e sogna un futuro. E la Terra promessa dei sovranisti non si sa allora dove è, mentre quella dei sopravvissuti di una classe dirigente in disarmo è ormai logora perché il socialismo, il personalismo cristiano e le dottrine umanistiche e liberali non hanno saputo rinnovarsi, si sono impigriti. Invece pace, libertà, sviluppo e giustizia non sono parole, ma i punti cardinali di una visione universale della vita fondata sul riconoscimento delle fragilità umane.

Concludendo: la politica per i cristiani non è il luogo per fare soldi o per avere il potere. È all'opposto il luogo del servizio, di chi non si lascia corrompere e del martirio quotidiano per il bene comune.

E tutto ciò non si risolve richiudendosi entro i propri confini nazionali o mentali...

Riccardo Milano

“LA VERITÀ SUL CASO HARRY QUEBERT”

di Joel Dicker

Il romanzo che è diventato serie tv

“Marcus, gli scrittori sono esseri così fragili perché possono subire due tipi di dispiaceri sentimentali, ossia il doppio rispetto alle persone normali: le pene d'amore e quelle artistiche. Scrivere un libro è come amare qualcuno: può diventare molto doloroso.”

Marcus, un giovane scrittore di successo, va a fare visita al suo ex professore universitario e mentore, Harry Quebert, per trarre ispirazione per il suo nuovo romanzo. Scopre invece che Harry è stato accusato di aver ucciso la quindicenne Nola Kellergan, scomparsa più di trent'anni fa e ritrovata seppellita nel giardino dell'uomo solo di recente. Quebert viene immediatamente arrestato e parte il processo che potrebbe condannarlo per sempre. Ma Marcus è convinto dell'innocenza del suo amico ed è deciso a trovare l'assassino di Nola. Anche se volesse dire sacrificare il tempo per scrivere il suo nuovo romanzo.

“Tu vuoi farmi parlare d'amore, Marcus, ma l'amore è complicato. (...) E' la cosa più straordinaria e al tempo stesso la peggiore che possa capitare.”

La bellezza di questa storia è la presenza di diverse tipologie di amore. Quello abitudinario e lontano dalla passione di un tempo tra Tamara e Robert Quinn, tenuto insieme dalle convenzioni sociali e da un debole affetto. Quello travolgente ed incontenibile tra Harry e la giovane Nola, disposti a tutto pur di coronare il loro sogno dorato. L'amore non corrisposto e doloroso di Jenny Quinn per Harry, che non si affievolisce nemmeno dopo decenni. Insomma, la vita viene mostrata con tutti i suoi difetti, le tentazioni e il trasporto che i rapporti affettivi causano. Ma non parliamo solo di relazioni sentimentali: l'amore del padre di Nola per la figlia è forte, anche se ostacolato dalla presenza della moglie, violenta e crudele con la ragazza. L'affetto amicale di Marcus per Harry lo porta a non abbandonare la ricerca della verità anche quando tutto sembra portare alla colpevolezza dell'uomo. Gran parte dei gesti compiuti dai personaggi sono dettati da una diversa sfumatura di follia: gelosia, vendetta, istinto di conservazione, dedizione al prossimo. I sentimenti e le emozioni, così come nella vita vera, prendono il sopravvento sulla razionalità e decidono come i protagonisti debbano agire. Particolare attenzione è attribuita alle donne, forti e disposte a tutto per ciò in cui credono:

Nola e la sua volontà di amare Harry nonostante tutto, Tamara e il rancore che prova e la porta a commettere azioni poco esemplari. E' la figura femminile che regge il gioco in questa serie, e che diventa spesso la causa scatenante degli eventi. Impossibile non immedesimarsi con tutti i personaggi, per lo spettatore: va in scena la vita.

“Nessuno è libero, ragazzo mio. Siamo tutti schiavi di qualcun altro. E di noi stessi.”

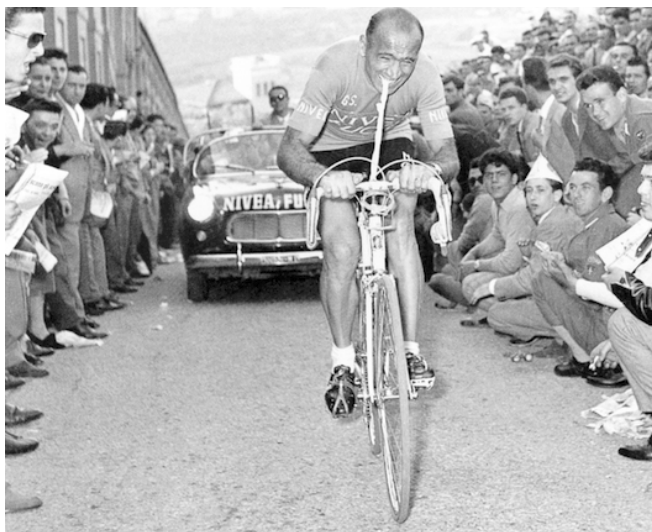
Questa storia ci insegna che i segreti finiscono sempre, in un modo o nell'altro, per rivoltarsi contro. Che vengano scoperti o che rimangano al sicuro nei meandri della nostra mente, trovano il modo per tormentarci e renderci schiavi di qualcuno o qualcosa. Harry convive per più di trent'anni con il timore che si conosca la sua relazione con l'adolescente Nola, il capitano della polizia Pratt convive con un atto spregevole commesso tempo addietro. Il ricco Stern ha il rimorso di non aver fatto abbastanza per salvare la povera anima del suo autista, ma non osa raccontare la verità. Il personaggio si pone davanti al pubblico, e pur con difficoltà e ripensamenti, si racconta a modo suo. Forse se i loro segreti fossero stati svelati quando era il momento, Nola sarebbe ancora viva, si sarebbe risparmiato molto dolore. Ma del resto la vita è così, non ammette i “se”. Ancora una volta, Dicker costruisce tramite le parole (trasposte poi in immagini) un quadro dell'umanità, ben lontana dalla perfezione. Afflitta da pensieri che corrodono dentro.

“Vedi, Marcus, la nostra società è stata concepita in modo da costringerci a scegliere continuamente tra ragione e passione. La ragione non è mai servita a nessuno; la passione è spesso distruttiva.”

Siamo lontani da una caratterizzazione semplicistica di “buono” e “cattivo”; i personaggi sono sfaccettati e possiedono pregi e difetti. A volte fanno il giusto e altre cadono in tentazione e si abbandonano ai vizi dell'uomo e ai peccati. Dicker ci mostra quanto sia ipocrita credere che esistano persone solo ligie al dovere e raccomandabili, e persone spregevoli. Chiunque è composto da lati positivi e lati oscuri, e se provocato, potrebbe reagire. Il fatto che durante i dieci episodi si finisca per sospettare di tutti, è il risultato di una storia ben orchestrata e realistica.

Beatrice Castioni

IL MAGNIFICO MAGNI E LO SPIRITO DEL GIRO D'ITALIA



Ledizione 2019 del Giro d'Italia è iniziata e anche quest'anno non mancheranno, tra le 21 tappe tra Bologna e Verona, rivalità e scintille tra i pretendenti al trofeo. Salite, discese, fatica, sudore e cadute dal 1909 ad oggi tengono con il fiato sospeso gli appassionati di sport che tra le vie del paese o in televisione ammirano con trasporto le gesta di questi campioni. Gesta che a volte hanno del sovraumano e fanno dei ciclisti dei veri paladini. Uno di questi, che rispecchia pienamente

lo spirito della corsa rosa, è senz'altro **Fiorenzo Magni** (nella foto) che nell'edizione del 1956 fu artefice di una vera e propria impresa. La definirei più che di resilienza, come lui stesso al tempo raccontò: *"Nella discesa di Volterra sono caduto e mi sono fratturato la clavicola. "Non puoi partire", mi dice il medico. Io lo lascio parlare e faccio di testa mia: metto la gommapiuma sul manubrio e corro la crono. Poi supero gli Appennini. Ma provando la cronoscalata di San Luca mi accorgo di non riuscire nemmeno a stringere il manubrio dal dolore; allora il mio meccanico, il grande Faliero Masi, decide di tagliare una camera d'aria, me la lega al manubrio e io la tengo con i denti, per non forzare le braccia. Il giorno dopo, nella Modena-Rapallo cado di nuovo e mi rompo anche l'omero. Svengo dal dolore. Sono sulla lettiga quando riprendo coscienza e ordino a chi guida l'ambulanza di fermarsi. Mi butto giù, inseguo il gruppo, lo riprendo e arrivo sul Bondone sotto una tormenta di neve. Per questo gesto Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, che seguivano il Giro, mi ribattezzarono Fiorenzo il Magnifico".*

Il Giro d'Italia è e sarà anche questo.

Si può farne a meno?

Matteo Zanon

FESTA DELLA MAMMA, 12 maggio 2019

La mia più bella invenzione è Mia Madre

La mia più bella invenzione, dice Dio, è Mia Madre.

Mi mancava una Mamma e l'ho fatta.

Ho fatto Mia Madre prima che Ella facesse Me. Era più sicuro.

Ora sono veramente un Uomo come tutti gli uomini.

Non ho più nulla da invidiar loro, poiché ho una Mamma. Una vera.

Mi mancava.

E poi, dice Dio, l'ho fatto anche per gli uomini Miei fratelli.

Perché abbiano una Mamma in cielo.

Una vera, una di loro, corpo ed anima. La Mia.

In cielo hanno una Mamma, che li segue con gli occhi, con i suoi occhi di carne.

In cielo hanno una Mamma, che li ama con tutto il cuore, con il suo cuore di carne.

E questa Mamma è la Mia, che Mi guarda con gli stessi occhi, che Mi ama con lo stesso cuore.

Se gli uomini fossero furbi, ne approfitterebbero, dovrebbero ben sospettare che Io non posso rifiutarLe nulla...

Che volete, è Mia Madre. Io l'ho voluto. Non me ne pento.



M. Quoiat

*Quello che conta tra amici non è ciò che si dice,
ma quello che non occorre dire.*

La figlia:

"Papà, mi sono innamorata di un ragazzo che abita lontanissimo.

Io sono qua e lui vive in Australia!" Il padre: "Ma come è successo?" Lei: "Beh, vedi, ci siamo incontrati su un sito di incontri, poi lui è diventato mio amico su Facebook, abbiamo fatto delle lunghe chiacchierate con la chat di Whatsapp, si è dichiarato su Skype e ora siamo insieme da due mesi attraverso Viber... Papà, ho bisogno del tuo benessere e dei tuoi auguri!" Il padre: "Ma sì, dà, sposatevi con un Sì su Twitter, comprate i bambini su Amazon e pagate con Paypal. E se un giorno non lo sopporterai più, vendilo su eBay!"

LAVORI DEL MESE

Proseguite la lotta alle erbe infestanti. Preparate le aiuole per le seconde semine. Fate i regolari trattamenti e le innaffiature necessarie. Eliminate i succhioni cresciuti sul vecchio degli alberi da frutto, viti e olivi prima che diventino legnosi. Diradate i frutticini in eccedenza appena finisce la cascola naturale. Controllate gli innesti innaffiando e aggiornando le legature. Evitate di far giungere direttamente il sole ai semenzai e alle giovani piantine. **ORTO.** Cominciate a raccogliere le piante aromatiche da essiccare. Trapiantate i cardi. Rincalzate le nuove piantine e irrigatele con regolarità. Aggiornate le legature dei pomodori ai sostegni e continuate a scacchiarli.

ASPARAGO

Esiste un asparago "commestibile", i cui giovani polloni vengono imbanditi sulle nostre tavole, ed un asparago "selvatico", che ha proprietà medicinali. I suoi rizomi contengono asparagina, vaniglina, coniferina, vitamine B, B2 e C. L'asparago favorisce la diuresi e, in virtù del suo gusto amarognolo, è atto a stimolare l'appetito. Si usa come sedativo del cuore perché contiene olio etero, potassio e fosforo; e, di solito, si avvicinano le sue proprietà a quelle della digitale. I medici ne sconsigliano l'uso a chi lamenta infiammazione renale, calcoli renali, gotta, diabete, albuminuria ed insonnia. Coi semi di asparago si curano la debolezza di stomaco e il vomito. Il decotto di asparago (25 gr. per mezzo litro d'acqua) è diuretico e sedativo del cuore: se ne prende un bicchiere prima dei pasti. Che l'asparago si apprezzasse nella cucina e nella medicina fin dall'antichità, lo dimostrano gli asparagi stessi dipinti sui triclini delle case di Ercolano e di Pompei.

On Cusina

ZUCCHINE IN UMIDO

Ingredienti: zucchine - burro - olio extravergine di oliva - pancetta - pomodori pelati - cipolla - sale e pepe.

Procedimento: lavate, mondate e fate a tocchetti un kg di zucchine ancora fresche, preparate un soffritto con 20 gr di burro, 2 cucchiaini di olio extravergine di oliva, 25 gr di pancetta tagliata a dadini e una bella cipolla tritata – appena la cipolla imbondisce, unite le zucchine e fate insaporire per qualche minuto – quindi aggiungete 400 gr di pelati tagliati a pezzi, portate a cottura, aggiustate di sale e pepe e servite.



CIBO COME FARMACO

È da un po' di tempo che molti ricercatori stanno studiando l'importante collegamento tra i batteri dell'intestino (il cosiddetto "secondo cervello") e i nostri stati emotivi. Ad esempio, alimenti fermentati come il *kimchi* (piatto tradizionale coreano fatto di verdure fermentate con spezie) e i *crouti* contengono probiotici che si sono rivelati utili nel ridurre stati di ansia e di depressione. In uno studio su delle cavie, alle quali erano stati somministrati degli alimenti probiotici, queste si comportavano come se avessero assunto farmaci antidepressivi. È stato anche dimostrato che integratori in polvere a base di probiotici possono ridurre pensieri negativi quando si è di umore triste.

Pagina a cura di
Giorgio Sguazzardo

**Rinati in Cristo**

MARIA MIMOZA Shahaj
DAVIDE Fratton
MATTEO Buttini
KAYLOR Ori
AZZURRA Mozzo

FILIPPO Caliarì
LINDA Caliarì
GIORGIA Colato
NOEMI Cornacchini
LORENZO Cazzadori Poli

**Vivono nel Signore**

CORAZZA Dionisio di anni 79
TECCHIO Adele di anni 94
FAVARO Luca di anni 56

Sintesi del Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale 6 maggio 2019

1. Don Daniele, di ritorno dal viaggio a Medjugorje, legge alcuni contenuti delle apparizioni ai veggenti e invita i presenti alla recita di una decina del Rosario.

2. Vengono presentati i nuovi eletti del Direttivo della Scuola Materna Mons. Bressan:
Presidente: il parroco don Daniele Soardo.
Consiglieri designati dal CPP:
Lorenzo Biasi e Ambra Pezzon.
Rappresentante del Comune: Luca Ronca.
Rappresentante della diocesi: Matteo Perina.
Viene considerata la precaria situazione economica della scuola materna e si confida ancora una volta nei contributi del Comune.

3. Il sig. Renzo Perina, che ha frequentato il corso per archivisti, indetto dalla diocesi, presenta i lavori che verranno fatti nell'archivio della nostra parrocchia, al fine di preservare i registri attraverso un lavoro di catalogazione e digitalizzazione e, se possibile, di restauro.

4. Si è notata una buona partecipazione dei fedeli alle varie celebrazioni del Giovedì e Venerdì Santo. Per quanto riguarda la Santa Messa della Veglia Pasquale, è stato espresso parere favorevole alla visualizzazione dei disegni di sabbia eseguiti da Sara, proiettati sullo schermo durante le letture; si è invece ritenuta motivo di distrazione la stessa proiezione durante la Messa.

5. L'ultima tecnologia di amplificazione della chiesa è risultata la migliore, ma la cifra richiesta è troppo

alta. Per il consigliere Venturini è possibile rimuovere alcuni elementi senza perdere la qualità sonora, ma riducendone notevolmente la spesa. Viene rimandata la decisione di acquisizione o meno dell'impianto di amplificazione al prossimo CPP.

6. Gli orari estivi delle Sante Messe festive (dal 26/05 al 15/09):
- la messa vespertina del sabato in parrocchia ore 19.00
- le messe della domenica mattina in parrocchia ore 8:00 e 10:30, (la messa vespertina della domenica al Santuario rimane inalterata alle ore 18.00).

7. Viene confermata la festa patronale di San Martino nel giorno indicato, cioè l'11 novembre, che scade di lunedì. Ci sarà il pranzo della carità al NOI, il film per ragazzi nel pomeriggio in teatro e la S. Messa alle 19.00, a cui seguiranno la tradizionale processione con i mantelli rossi e la festa in piazza.

8. I lavori al NOI sono a buon punto; si prevede l'inaugurazione per il 15 settembre.

9. Vengono effettuate varie proposte per l'anno prossimo per rendere più partecipata la Festa della Comunità.

10. La Solennità del Corpus Domini, domenica 23 giugno, sarà celebrata al Santuario con la Messa alle ore 18:00 seguita dalla Processione e poi dal concerto eseguito dal Corpo bandistico Santa Cecilia.

**OFFERTE PER
IL SANTUARIO O
PER LA PARROCCHIA**

Chi volesse fare un'offerta libera per i lavori al Santuario o per la Parrocchia, può portarla in canonica, oppure sui Conti Correnti della parrocchia San Martino di Povegliano (detraibili).

Banca Popolare di Verona
IT39 Q 05034 59670 000000001380

Unicredit
IT 06 T 02008 59670 000003550590